

## UN LIBRO AL GIORNO

Titoli scelti da SIMONETTA BITASI

**1**

Tre racconti lunghi che non abbandoneranno facilmente la mente del lettore grazie a una scrittura matura e raffinata che invita alla rilettura e alle storie quotidiane raccontate nella loro straordinarietà. Come la vicenda che vede protagonista un ragazzino di provincia che dopo aver disputato una strepitosa partita di calcio comincia ad essere soprannominato "Molto Leggenda", fino ad essere selezionato per un club di serie A. Ma la vita della città e i campi della massima serie sono troppo diversi dai sabbiosi campetti del paese di provincia e la giovane promessa non potrà far fruttare il suo talento.

Elisa Ruotolo, *Ho rubato la pioggia*, **Nottetempo**

**2**

"Da assaporare lentamente" dovrebbero scrivere sul frontespizio di questo romanzo davvero incantevole, con una scrittura e un ritmo che diventano musica davanti agli occhi del lettore. Ha un indubbio talento la giovane scrittrice indiana e soprattutto dimostra una maturità stilistica straordinaria al servizio di una storia intrigante e originale. Babo è il primo membro della famiglia Patel a lasciare Madras e volare a Londra per studiare. Lì si innamora di una ragazza gallese dalla pelle color latte, Sian Jones. La loro storia d'amore sconvolge le rispettive famiglie d'origine con conseguenze ora drammatiche, ora esilaranti.

Doshi Tishani, *Il piacere può aspettare*, Feltrinelli

**3**

"...a pensarci bene il calcio esiste per colpa dell'evoluzione della specie... La sapete una cosa?, da trent'anni faccio l'allenatore e vi dico che questo è il senso del calcio. Noi non siamo capaci di giocare a calcio. L'uomo non è fatto per il calcio. Un calciatore è condannato al fallimento. E un allenatore di calcio lo è a maggior ragione, se per anni al suo gruppo... vuole insegnare qualcosa che non potranno mai fare perché non lo sapranno mai fare": dopo "Litania di un arbitro" Brussig torna a raccontare e insieme a riflettere sul mondo in cui viviamo attraverso il calcio e i suoi meccanismi quando mai emblematici dei comportamenti umani.

Thomas Brussig, *Fino a diventare uomini*, 66tha2nd

